



## IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923 n. 2440, concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con Regio Decreto 23 maggio 1924 n. 827;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

VISTO il Regolamento (CE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 (recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento n. 1083/2006 del Consiglio);

VISTO il Regolamento (CE) 1304/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione (GUUE L. 87 del 22/03/2014), recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTA la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, di attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

VISTO l'Accordo di Partenariato relativo al periodo di programmazione comunitaria 2014 - 2020 adottato dalla Commissione europea con Decisione del 29 ottobre 2014, ovvero lo strumento - previsto dal Regolamento UE n. 1303 del 17/12/2013 - all'interno del quale sono stabilite le linee strategiche, le priorità, l'allocatione delle risorse, nonché le modalità di impiego efficace ed efficiente dei Fondi SIE detti a livello di ciascuno Stato membro;

VISTO il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani", approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2014) n. 4969 dell'11 luglio 2014;

VISTO il Programma Operativo Nazionale PON SPAO "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione", approvato con Decisione esecutiva della Commissione Europea C (2014) n. 10100 del 17 dicembre 2014;

VISTO il D.Lgs. n. 150 del 14 settembre 2015, artt. 4 e seguenti, che ha disposto il subentro dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, istituita con il medesimo D.Lgs., al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in alcune funzioni specificamente individuate ed in particolare, per quanto qui di interesse, nella gestione dei programmi operativi nazionali nelle materie di competenza, nonché dei progetti cofinanziati dai Fondi comunitari;

VISTO il D.P.R. 18 maggio 2016, di nomina del Dott. Salvatore Pirrone nella funzione di Direttore generale dell'ANPAL, con decorrenza a valere dal 16 dicembre 2016, data di emanazione del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze di trasferimento di risorse umane e finanziarie dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro;

VISTO il DPR. n. 108 del 26 maggio 2016, con il quale è stato approvato il Regolamento recante approvazione dello Statuto della suddetta Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro;

CONSIDERATO che a far data dal 1 gennaio 2017 l'ANPAL è dunque subentrata ex lege nelle competenze della soppressa DG PASLF del Ministero del Lavoro, ivi compresa la titolarità dei PON sopra individuati;

CONSIDERATO che la scrivente Agenzia, in tale contesto e nell'ambito della programmazione europea FSE 2014-2020, PON SPAO "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione", intende realizzare una serie di attività di comunicazione e divulgazione sul mondo del lavoro, anche a supporto del Piano di attuazione della Garanzia Giovani;

VISTO il Protocollo d'intesa stipulato, in data 15.11.2016, fra il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e RAI s.p.a. avente ad oggetto una collaborazione finalizzata a promuovere la diffusione di una cultura del lavoro e a rafforzare nei giovani le competenze cognitive, relazionali e valoriali, per favorirne il successo formativo e la partecipazione alla vita sociale e lavorativa del Paese;

CONSIDERATO che sulla base di detto protocollo la Direzione Generale per le Politiche Attive, i Servizi per il Lavoro e la Formazione del MLPS e la RAI hanno stipulato (in data 18-29/11/2016) Accordo attuativo avente ad oggetto la realizzazione della terza edizione del programma di orientamento e informazione sul mondo del lavoro dal titolo "Il posto giusto" consistente in n. 20 puntate, trasmesso da RAI 3 dal 20/11/2016 al 23/04/2017 (di seguito "Programma");

CONSIDERATO che ANPAL - tenuto conto della positiva realizzazione delle n. 20 precedenti puntate ordinarie del Programma, oggetto del primo Accordo attuativo sottoscritto - ha richiesto a RAI (nota prot. 0008270 del 15 giugno 2017) la disponibilità a realizzare e mandare in onda, in piena autonomia editoriale, organizzativa e di spesa, una puntata speciale del Programma "Il Posto Giusto" (di seguito "Speciale"), realizzats anche con estratti della terza edizione del Programma ed ha quindi richiesto a RAI di presentare proposta operativa al riguardo;

CONSIDERATO che tale speciale puntata si inserisce, così come le precedenti, nelle attività di comunicazione e divulgazione di ANPAL (prima MLPS) attuate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020, PON SPAO "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione";

CONSIDERATO che la RAI, nel suo ruolo di concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale (art.49 D. Lgs.177/2005) e quale titolare in via esclusiva del format "Il posto giusto" e dei diritti in sede radiotelevisiva sul Programma ai sensi dell'art. 5 dell'Accordo Attuativo del 15/11/2016, si è dichiarata a ciò disponibile ed ha presentato – con nota del 21 giugno 2017 la relativa proposta integrativa;

CONSIDERATO che la proposta presentata dalla RAI, fra l'altro, prevede, in virtù del suindicato ruolo della stessa RAI, la disponibilità di quest'ultima a contribuire agli oneri previsti per la realizzazione dell'iniziativa suddetta (per una misura pari alla differenza fra il valore dell'intervento individuato in € 30.000 (oltre IVA) e l'importo totale invece richiesto per la realizzazione del medesimo, pari ad € 18.000 (oltre IVA), per un partecipazione economica della RAI quindi pari ad € 12.000;

CONSIDERATO che la scrivente Agenzia, per tutto quanto sopra, ritiene di individuare nella RAI l'unico soggetto in possesso dei requisiti istituzionali (in quanto concessionaria del servizio pubblico), professionali, artistici ed editoriali (trattandosi di puntata speciale strettamente integrata e connessa rispetto alle n. 20 puntate già realizzate e messe in onda) necessari per la realizzazione della nuova puntata del Programma in parola;

CONSIDERATO che il D.Lgs n. 50/2016 prevede che le disposizioni del medesimo non si applicano ai contratti aventi ad oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione e la coproduzione di programmi destinati ai servizi di media audiovisivi e radiofonici, così come il relativo tempo di trasmissione (cfr. art. 17, comma 1, lettera b), del D.Lgs. cit.);

CONSIDERATO, peraltro, che il permanere a carico della RAI di una quota parte significativa degli oneri necessari alla realizzazione dell'intervento (relativi specificamente alle prime sei puntate del programma) rappresenta ulteriore garanzia della congruità anche economica dell'operazione, la quale ultima, infatti, sfrutta la sostanziale condivisione d'intenti fra le due Istituzioni contraenti;

RITENUTA la proposta di puntata speciale presentata dalla RAI del tutto adeguata e rispondente alle finalità dell'intervento;

CONSIDERATA, ai sensi dell'art. 1 del D.L. 95/2012, convertito con legge n. 135/2012 - nonché delle precedenti e successive disposizioni in materia di ricorso agli strumenti CONSIP - l'indisponibilità ad oggi di strumento CONSIP operativo avente ad oggetto la fornitura di servizi corrispondenti od equiparabili (sotto il profilo della tipologia, nonché delle essenziali caratteristiche oggettive e funzionali) a quelli oggetto dell'affidamento, tenuto conto delle caratteristiche di infungibilità obiettiva dei servizi offerti dalla Società concessionaria, come sopra evidenziate;

RITENUTA conclusivamente la possibilità e la convenienza di affidare alla RAI lo svolgimento dell'intervento di cui trattasi, in conformità all'art. 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs. n. 50 del 2016 (e comunque in coerenza anche con il combinato disposto dell'art. 17, comma 1, lettera b), e dell'art. 63, comma 2, lettera b) (punti 1 e 3, per quanto di ragione);

RITENUTO che la spesa necessaria per finanziare il costo dell'operazione descritta potrà essere posta a carico del PON "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione", Asse 5 Assistenza Tecnica;

VISTO l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016;

Tanto premesso,

## DECRETA

La scrivente Agenzia provvederà a concludere con RAI s.p.a. nuovo Accordo per la realizzazione e la diffusione della predetta puntata speciale del Programma di cui in premessa, secondo i contenuti e le modalità indicati nella proposta presentata da RAI con la nota del 21 giugno 2017, sulla base dei termini economici specifici sempre in premessa indicati, nonché secondo condizioni e modalità analoghe a quelle già approvate relativamente al primo Accordo attuativo sottoscritto in data 18-29 novembre 2016.

La spesa necessaria per il finanziamento dell'operazione sarà posta a carico del PON "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione", Asse 5 Assistenza Tecnica.

Responsabile Unico del Procedimento è nominato il Dr.ssa Maria Teresa Labella.

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE

dr. Salvatore Pirrone

(documento firmato digitalmente  
ai sensi del D.Lgs. 82/2005)